

RIORGANIZZAZIONE DEL MIC, INFORMATIVA DEL CAPO DI GABINETTO ORDINAMENTO PROFESSIONALE E PASSAGGI TRA LE AREE

Cara/o collega,
oggi è svolto il tavolo nazionale sui seguenti argomenti.

RIORGANIZZAZIONE DEL MIC, INFORMATIVA DEL CAPO DI GABINETTO

Le comunicazioni del vertice politico

Il Cons. Gilioli ha illustrato l'informativa sui decreti ministeriali attuativi del DPCM n. 167 del 2023, di modifica del DPCM n. 169 del 2019, entrato in vigore lo scorso 7 dicembre, in particolare: decreto di modifica del DM 28 gennaio 2020, recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura; decreto di modifica del DM 29 gennaio 2020, recante graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale; decreto di modifica del DM 23 dicembre 2014, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali. L'informativa quindi ha riguardato l'entrata in vigore del DPCM che ha introdotto 17 musei autonomi, modifiche che verranno poi replicate nel nuovo DPCM di riorganizzazione che introdurrà i dipartimenti ed andrà a modificare la struttura del Ministero sul territorio.

Con il nuovo DPCM n. 167 del 2023 (che non riguarda come detto la creazione dei dipartimenti) le direzioni museali regionali scendono a tredici (inclusa la Direzione musei statali città di Roma) e la Direzione generale musei acquista una posizione dirigenziale di livello non generale, passando da due a tre. Vengono assegnate poi le funzioni di direttore regionale Musei ai direttori di istituti autonomi di livello non generale:

Musei di prima fascia: 1) i Musei reali di Torino; 2) la Pinacoteca di Brera; 3) le Gallerie dell'Accademia di Venezia; 4) le Gallerie degli Uffizi; 5) la Galleria dell'Accademia di Firenze e i Musei del Bargello; 6) il Parco archeologico del Colosseo; 7) il Museo nazionale romano; 8) la Galleria Borghese; 9) il Vittoriano e Palazzo Venezia; 10) la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea; 11) il Museo archeologico nazionale di Napoli; 12) il Museo e il Real bosco di Capodimonte; 13) il Parco archeologico di Pompei; 14) la Reggia di Caserta.

Musei di seconda fascia e DRM: 1) le Residenze reali sabaude; 2) i Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei Liguria; 3) il Palazzo Ducale di Mantova; 4) i Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna; 5) il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei Friuli Venezia Giulia; 6) il Museo nazionale dell'Arte digitale; 7) il Complesso monumentale della Pilotta; 8) le Gallerie Estensi; 9) i Musei nazionali di Ferrara; 10) i Musei nazionali di Ravenna; 11) i Musei nazionali di Bologna; 12) il Museo archeologico nazionale di Firenze; 13) le Ville e le residenze monumentali fiorentine; 14) i Musei nazionali di Siena; 15) i Musei nazionali di Pisa; 16) i Musei nazionali di Lucca; 17) i Parchi archeologici della Maremma; 18) i Musei nazionali di Perugia – Direzione regionale Musei Umbria; 19) il Palazzo ducale di Urbino – Direzione regionale Musei Marche; 20) il Pantheon e Castel Sant'Angelo; 21) le Gallerie nazionali d'arte antica;

22) il Museo etrusco di Villa Giulia; 23) il Museo delle Civiltà; 24) il Parco archeologico dell'Appia antica; 25) il Parco archeologico di Ostia antica; 26) Villa Adriana e Villa d'Este; 27) i Musei e i parchi archeologici di Praeneste e Gabii; 28) il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia; 29) le Ville monumentali della Tuscia; 30) il Museo nazionale d'Abruzzo dell'Aquila; 31) i Musei archeologici nazionali di Chieti; 32) il Parco archeologico di Sepino e il Museo Sannitico di Campobasso – Direzione regionale Musei Molise; 33) il Palazzo Reale di Napoli; 34) il Complesso monumentale e la Biblioteca dei Girolamini; 35) i Musei nazionali del Vomero; 36) i Musei e i parchi archeologici di Capri; 37) il Parco archeologico di Ercolano; 38) il Parco archeologico dei Campi Flegrei; 39) i Parchi archeologici di Paestum e Velia; 40) il Castello Svevo di Bari; 41) il Museo archeologico nazionale di Taranto; 42) i Musei nazionali di Matera; 43) i Musei e i parchi archeologici di Melfi e Venosa; 44) i Parchi archeologici di Croton e Sibari e Direzione musei Calabria solo in questa fase transitoria; 45) il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria; 46) i Musei nazionali di Cagliari; 47) Direzione regionale Musei nazionali Campania; 48) Direzione regionale Musei nazionali Lazio; 49) Direzione regionale Musei nazionali Lombardia; 50) Direzione regionale Musei nazionali Sardegna; 51) Direzione regionale Musei nazionali Toscana; 52) Direzione regionale Musei nazionali Veneto.

La direzione generale Cinema passa da tre a quattro dirigenti di seconda fascia, mentre, come detto, la direzione generale Creatività contemporanea passa da cinque a tre.

Saranno convocati, ovviamente, successivi incontri per affrontare tutti i temi legati all'entrata in vigore per l'organizzazione per dipartimenti.

Le nostre considerazioni

Il prospetto di riorganizzazione che ci è stato fornito come detto, serve a dare applicazione al DPCM ma anche a fornire un quadro chiaro vista l'immissione di 63 Dirigenti nelle prossime settimane, immediatamente i 13 SNA per i quali verrà fatta una assegnazione d'ufficio. **Servirà un "governo", da parte del centro, dei processi di riorganizzazione, in particolare per la definizione della dotazione organica (processo questo che dovrà essere coordinato con il prossimo step di riorganizzazione), ma anche per l'individuazione delle professionalità necessarie per il funzionamento degli istituti, con particolare attenzione alle realtà dove il personale sarà assegnato ad un nuovo istituto per accorpamento, scorporo e soprattutto soppressione, prevedendo una mobilità straordinaria, su cui il Capo di Gabinetto si è mostrato disponibile.**

Abbiamo espresso al Dott. Gilioli la preoccupazione per la soppressione dei Segretariati e di alcune DG, anche se non era oggetto dell'informativa odierna; è necessario avere chiarimenti nei prossimi step in merito a tutte le attività di coordinamento svolte da questi istituti: reclutamento, relazioni sindacali e gestione del personale, pratiche pensionistiche, programmazione ordinaria e strategica, stazione appaltante, gestione dei contributi, ecc., convinti che sarà necessario attivare dei processi di mobilità, nell'interesse primario dei lavoratori che rappresentiamo in questi istituti.

Le novità organizzative che verranno introdotte ci hanno spinto a richiedere, con maggiore forza, un ulteriore impegno da parte del vertice politico ritenendo indispensabile, aumentare la dotazione organica di diritto del Ministero ma soprattutto ad avere tempi certi della conclusione del concorso dei 518 funzionari, dello scorrimento dei diversi concorsi aperti ed alla programmazione di eventuali nuovi concorsi, in particolare per il settore dell'accoglienza e vigilanza. Sull'argomento ci è stato comunicato che verrà fatta l'informativa sul Piano triennale dei fabbisogni, con l'impegno del vertice politico di riportare l'organico alla soglia delle 20.000 unità come più volte da noi richiesto.

Per i Dirigenti tecnici invece abbiamo chiesto che vengano subito contrattualizzati anch'essi, per poi procedere successivamente, a seguito dell'individuazione per Decreto di tutte le sedi periferiche, con l'interpello che però dovrà garantire la sede definitiva sia per i Segretari regionali che per i vincitori dei concorsi in base all'ordine di graduatoria.

A margine dell'informativa, abbiamo unitariamente chiesto al Capo di Gabinetto di procedere celermente alla verifica dell'attuale struttura del CUG (Comitato Unico di Garanzia), procedendo, se necessario ad integrare i rappresentanti dell'Amministrazione e delle organizzazioni sindacali in quiescenza o dimissionari. Sul punto si procederà a breve.

TAVOLO TECNICO ORDINAMENTO E PASSAGGI TRA LE AREE

Sono andati avanti i lavori del tavolo tecnico sull'ordinamento. Abbiamo continuato l'analisi dei profili specialistici e, a nostro giudizio, ora si può procedere con maggiore speditezza avendo trovato una formulazione rispetto ad alcune criticità emerse nei mesi scorsi (registrar, restauratore conservatore e storico dell'arte): il testo è un compromesso che crediamo possa soddisfare le legittime aspettative professionali dei diversi profili. Nelle prossime riunioni verranno analizzati gli altri profili ovvero archivista, archeologo, bibliotecario, ecc. e tutti i profili dell'area assistenti. Accelerare i lavori sull'ordinamento si rende indispensabile per aprire subito il tavolo sui passaggi tra le aree. Il tavolo è stato aggiornato alla prossima settimana.

A margine delle riunioni odierne abbiamo chiesto ai Direttori generali competenti di iniziare subito il tavolo sul Fondo risorse decentrate 2024, con tutto ciò che questo comporta (turnazioni, progetti locali, posizioni organizzative di II e III area, ecc.).

Cordiali saluti.

Roma, 26 gennaio 2024

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

FLP
Rinaldo Satolli